

Image



# CAMMINO DIRITTO

Rivista di informazione giuridica

<https://rivista.camminodiritto.it>



## **BITCOIN TRA INFLAZIONE ED ELUSIONE DEI VINCOLI DI BILANCIO EUROPEI**

*Il presente contributo analizza il ruolo del Bitcoin in relazione a due tematiche centrali: il suo impatto sull'inflazione e il potenziale utilizzo per eludere i vincoli di bilancio europei. Attraverso un'analisi giuridica ed economica, si esplorano le implicazioni della criptovaluta sulla stabilità monetaria e fiscale, con particolare attenzione al contesto normativo dell'Unione Europea.*

di **Gianpiero Musto**

SECS\_P/02 - POLITICA ECONOMICA

Articolo divulgativo - ISSN 2421-7123

Direttore responsabile

**Alessio Giaquinto**

Publicato, Giovedì 6 Marzo 2025

 Abstract ENG

*This paper examines the role of Bitcoin in relation to two key issues: its impact on inflation and its potential use to circumvent European budgetary constraints. Through a legal and economic analysis, the implications of the cryptocurrency on monetary and fiscal stability are explored, with a focus on the regulatory framework of the European Union.*

**Sommario:** 1. Premessa; 2. Bitcoin e inflazione: una relazione complessa; 2.1. Il Bitcoin come bene rifugio; 2.2. L’impatto del Bitcoin sull’inflazione globale; 2.3. Il ruolo delle banche centrali; 3. Bitcoin e l’elusione dei vincoli di bilancio europei; 3.1. I vincoli di bilancio europei: un quadro normativo stringente; 3.2. Il Bitcoin come strumento di elusione fiscale; 3.3. Le implicazioni per la stabilità dell’area euro; 3.4. Le risposte normative dell’Unione Europea; 4. Monete alternative e monete fiscali: un contesto più ampio; 4.1. Le monete alternative: definizione e caratteristiche; 4.2. Le monete fiscali: strumenti di politica economica; 4.3. Il confronto tra Bitcoin, monete alternative e monete fiscali; 5. Conclusioni.

## 1. Premessa

Il Bitcoin, introdotto nel 2009 come valuta digitale decentralizzata, ha rivoluzionato il panorama finanziario globale. La sua natura innovativa, basata sulla tecnologia blockchain, lo rende un fenomeno di grande interesse sia per gli economisti che per i giuristi. Tuttavia, il suo utilizzo solleva questioni rilevanti in merito alla stabilità monetaria e alla disciplina fiscale, specialmente nel contesto dell’Unione Europea. Questo contributo si propone di analizzare due aspetti specifici: il rapporto tra Bitcoin e inflazione e il potenziale utilizzo della criptovaluta per eludere i vincoli di bilancio europei. Inoltre, verranno esplorate le tematiche delle monete alternative e delle monete fiscali, per fornire un quadro completo delle sfide e delle opportunità legate alle nuove forme di valuta.

## 2. Bitcoin e inflazione: una relazione complessa

### 2.1. Il Bitcoin come bene rifugio

Il Bitcoin, caratterizzato da un’offerta massima di 21 milioni di unità, è spesso considerato un “bene rifugio” in periodi di inflazione elevata. A differenza delle valute fiat, che possono essere stampate in quantità illimitate dalle banche centrali, la scarsità

intrinseca del Bitcoin lo rende attraente per gli investitori che cercano di proteggere il proprio patrimonio dalla svalutazione monetaria. Tuttavia, la sua volatilità ne limita l'efficacia come strumento di protezione, rendendolo un'opzione rischiosa.

La teoria economica suggerisce che i beni rifugio, come l'oro, tendono a mantenere o aumentare il proprio valore in contesti di instabilità monetaria; il Bitcoin, grazie alla sua natura deflazionistica, potrebbe svolgere un ruolo simile. Tuttavia, la sua adozione come bene rifugio è ancora limitata dalla mancanza di una regolamentazione chiara e dalla sua volatilità intrinseca.

Ad esempio, durante la crisi economica causata dalla pandemia di COVID-19, molti investitori hanno rivolto la propria attenzione al Bitcoin come alternativa alle valute tradizionali. Tuttavia, le fluttuazioni del suo valore hanno dimostrato che il Bitcoin non è ancora in grado di sostituire completamente i beni rifugio tradizionali.

## 2.2. L'impatto del Bitcoin sull'inflazione globale

L'adozione del Bitcoin come mezzo di pagamento o riserva di valore potrebbe influenzare l'inflazione in modi indiretti. Da un lato, la riduzione della domanda di valute fiat potrebbe esercitare una pressione al ribasso sui tassi di inflazione. Questo fenomeno è particolarmente rilevante in contesti in cui la fiducia nelle valute tradizionali viene meno, come in paesi con iperinflazione o instabilità politica.

Ad esempio, in paesi come il Venezuela o l'Argentina, dove l'inflazione ha raggiunto livelli record, il Bitcoin è stato utilizzato come alternativa alle valute locali. Tuttavia, l'adozione su larga scala del Bitcoin potrebbe anche portare a una riduzione della domanda di valute fiat, con effetti deflazionistici.

Dall'altro, il consumo energetico legato al mining di Bitcoin potrebbe contribuire all'aumento dei costi energetici, alimentando l'inflazione dei prezzi al consumo. Il mining di Bitcoin richiede un'enorme quantità di energia, che potrebbe esercitare pressioni sui mercati energetici globali, specialmente in periodi di crisi energetiche.

Ad esempio, in Cina, dove una parte significativa del mining di Bitcoin è concentrata, il consumo energetico legato alla criptovaluta ha portato a un aumento dei prezzi dell'elettricità, con effetti inflazionistici.

## 2.3. Il ruolo delle banche centrali

Le banche centrali stanno valutando l'impatto del Bitcoin sulla stabilità monetaria. Alcune hanno avviato progetti di valute digitali (CBDC) per contrastare la diffusione delle criptovalute decentralizzate. Tuttavia, l'introduzione di CBDC potrebbe avere effetti ambigui sull'inflazione, migliorando l'efficienza dei pagamenti ma aumentando il controllo delle banche centrali sull'economia.

Ad esempio, la Banca Centrale Europea (BCE) sta esplorando l'ipotesi di introdurre un euro digitale, che potrebbe competere direttamente con il Bitcoin. Tuttavia, l'adozione di una CBDC potrebbe anche aumentare il rischio di politiche monetarie eccessivamente espansive, con effetti inflazionistici.

Inoltre, le banche centrali potrebbero essere costrette a rivedere le proprie politiche monetarie in risposta alla diffusione del Bitcoin. Ad esempio, se il Bitcoin dovesse diventare una valuta di riserva globale, le banche centrali potrebbero dover aumentare i tassi di interesse per contrastare la riduzione della domanda di valute fiat.

### **3. Bitcoin e l'elusione dei vincoli di bilancio europei**

#### **3.1. I vincoli di bilancio europei: un quadro normativo stringente**

L'Unione Europea ha istituito un complesso sistema di regole fiscali, tra cui il Patto di Stabilità e Crescita (PSC) e il Fiscal Compact, per garantire la stabilità economica e finanziaria degli Stati membri. Tuttavia, questi strumenti sono spesso criticati per la loro rigidità e per la difficoltà di applicazione in contesti economici complessi.

Il PSC impone un limite del 3% del PIL al deficit pubblico e del 60% al debito pubblico, mentre il Fiscal Compact introduce ulteriori vincoli per i paesi dell'area euro. Tuttavia, la crisi del debito sovrano del 2011-2012 ha dimostrato che questi strumenti non sempre riescono a prevenire crisi fiscali.

#### **3.2. Il Bitcoin come strumento di elusione fiscale**

Il Bitcoin, grazie alla sua natura decentralizzata e anonima, potrebbe essere utilizzato per eludere i vincoli di bilancio europei. Ad esempio, un governo potrebbe emettere obbligazioni statali denominate in Bitcoin, aggirando i limiti imposti dal PSC. Inoltre, le transazioni in Bitcoin potrebbero essere utilizzate per finanziare spese pubbliche senza che queste vengano registrate nei bilanci nazionali.

Un caso emblematico potrebbe essere quello di un paese con un elevato debito pubblico che decide di finanziare parte della propria spesa pubblica attraverso l'emissione di obbligazioni in Bitcoin. Queste obbligazioni, non essendo denominate in euro, non verrebbero conteggiate nel calcolo del deficit pubblico, permettendo al paese di eludere i vincoli di bilancio europei.

### **3.3. Le implicazioni per la stabilità dell'area euro**

L'uso del Bitcoin per eludere i vincoli di bilancio europei potrebbe minare la credibilità delle istituzioni europee e creare asimmetrie tra gli Stati membri. Inoltre, potrebbe aumentare il rischio di crisi finanziarie, con effetti negativi sulla crescita economica e sull'occupazione.

Ad esempio, se un paese utilizza il Bitcoin per finanziare spese pubbliche senza rispettare i vincoli di bilancio, potrebbe accumulare un debito nascosto che, una volta scoperto, potrebbe scatenare una crisi di fiducia nei mercati finanziari. Questo scenario potrebbe avere effetti destabilizzanti sull'intera area euro.

### **3.4. Le risposte normative dell'Unione Europea**

L'Unione Europea sta cercando di adattare il proprio quadro normativo per affrontare le sfide poste dal Bitcoin. La proposta di regolamento MiCA (Markets in Crypto-Assets) mira a creare un ambiente normativo armonizzato per le criptovalute, con l'obiettivo di proteggere gli investitori e garantire la stabilità finanziaria.

Tuttavia, l'efficacia di queste misure dipenderà dalla capacità delle istituzioni europee di monitorare e contrastare l'uso illecito delle criptovalute. In particolare, sarà cruciale sviluppare strumenti di sorveglianza in grado di rilevare transazioni in Bitcoin utilizzate per eludere i vincoli di bilancio

## **4. Monete alternative e monete fiscali: un contesto più ampio**

### **4.1. Le monete alternative: definizione e caratteristiche**

Le monete alternative, come il Bitcoin, rappresentano una sfida al monopolio delle valute tradizionali emesse dalle banche centrali. Queste monete, spesso basate su tecnologie decentralizzate come la blockchain, offrono vantaggi come la trasparenza, la sicurezza e l'efficienza delle transazioni. Tuttavia, pongono anche sfide significative in termini di

stabilità monetaria, regolamentazione e controllo fiscale.

Ad esempio, le monete alternative possono essere utilizzate per facilitare transazioni transfrontaliere senza intermediari, riducendo i costi e i tempi delle operazioni finanziarie. Tuttavia, la loro natura decentralizzata le rende difficili da regolamentare, con potenziali rischi per la stabilità finanziaria.

#### **4.2. Le monete fiscali: strumenti di politica economica**

Le monete fiscali, emesse da governi o enti locali, sono strumenti utilizzati per stimolare l'economia o finanziare progetti specifici. A differenza delle valute tradizionali, le monete fiscali hanno un valore limitato a un determinato contesto geografico o settoriale.

Ad esempio, durante la crisi finanziaria del 2008, alcune città europee hanno emesso monete locali per sostenere l'economia e favorire gli scambi commerciali. Tuttavia, l'uso di monete fiscali può creare distorsioni nel mercato e complicare la gestione della politica monetaria.

#### **4.3. Il confronto tra Bitcoin, monete alternative e monete fiscali**

Il Bitcoin, le monete alternative e le monete fiscali rappresentano approcci diversi alla creazione e alla gestione del denaro. Mentre il Bitcoin è una valuta decentralizzata e globale, le monete fiscali sono strumenti di politica economica con un ambito di applicazione limitato. Tuttavia, tutte e tre le forme di valuta pongono sfide significative in termini di regolamentazione, stabilità monetaria e controllo fiscale.

Ad esempio, il Bitcoin potrebbe essere utilizzato per eludere i vincoli di bilancio europei, mentre le monete fiscali potrebbero creare distorsioni nel mercato. Allo stesso tempo, le monete alternative potrebbero offrire opportunità per migliorare l'efficienza dei pagamenti e ridurre i costi delle transazioni

### **5. Conclusioni**

Il Bitcoin rappresenta una sfida significativa per le politiche monetarie e fiscali tradizionali. Il suo rapporto con l'inflazione è complesso e multidimensionale, con implicazioni sia positive che negative per la stabilità dei prezzi. Allo stesso tempo, il potenziale utilizzo del Bitcoin per eludere i vincoli di bilancio europei solleva preoccupazioni per la stabilità dell'area euro e per l'integrità del quadro normativo

europeo.

Per affrontare queste sfide, è necessario un approccio bilanciato che combini innovazione normativa, cooperazione internazionale e una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità associati alle nuove forme di valuta. Solo in questo modo sarà possibile sfruttare i benefici del Bitcoin, delle monete alternative e delle monete fiscali senza compromettere la stabilità economica e finanziaria.

---

## Note e riferimenti bibliografici

---

**Bibliografia** AMATO N., Criptovalute e politica monetaria: il caso Bitcoin, Banca d'Italia, Roma, 2021. BIANCHI M., Bitcoin e inflazione: un'analisi empirica, in Rivista di Politica Economica, 2020, n. 3, pp. 45-67. CARLUCCI L., Il Bitcoin come strumento di elusione fiscale: implicazioni per i vincoli di bilancio europei, in Diritto e pratica tributaria, 2022, n. 2, pp. 89-104. DE LUCA G., La regolamentazione delle criptovalute nell'Unione Europea: il regolamento MiCA, in Rivista di Diritto Bancario, 2023, n. 1, pp. 23-40. FERRARI A., Criptovalute e stabilità finanziaria: rischi e opportunità, in Banca Impresa Società, 2021, n. 4, pp. 78-95. GIANNINI P., L'impatto del Bitcoin sulla politica monetaria delle banche centrali, in Moneta e Credito, 2022, n. 2, pp. 112-130. MARINI S., Bitcoin e il Patto di Stabilità e Crescita: un'analisi critica, in Rivista di Diritto Europeo, 2023, n. 3, pp. 56-72.

---

\* Il simbolo {https/URL} sostituisce i link visualizzabili sulla pagina:  
<https://rivista.camminodiritto.it/articolo.asp?id=10988>